

Fattore J

EMPATIA, RISPETTO, INCLUSIONE

RICERCA SULLA FIDUCIA DEI GIOVANI NELLA SCIENZA

INDAGINE	Ricerca esplorativa per il progetto Fattore J
STRUMENTO	Questionario online con 21 domande chiuse a risposta multipla
PERIODO	9 ottobre 2020 - 28 aprile 2021
ELABORAZIONE DATI	Dipartimento di Economia Politica e Statistica della Università degli Studi di Siena. Ricercatori Alessio Muscillo e Gabriele Lombardi.
TEMI	Fiducia nella scienza: interesse e conoscenza percepita; scienza e mondo odierno, scienza e sfide del mondo futuro. Fiducia in medici e scienziati: fiducia e comunicazione; fiducia, opinioni e comportamenti; fiducia in medici e scienziati per superare l'emergenza sanitaria.
RISPOSTE	Hanno risposto al questionario 4.000 studenti tra i 14 e i 19 anni delle scuole che partecipano al progetto Fattore J in 6 regioni (Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Veneto). Il 27,5% degli studenti è maggiorenne.
RISULTATI PRINCIPALI	<p>I giovani sono molto o abbastanza interessati ai temi scientifici, si definiscono soprattutto "curiosi" e valutano come buona o sufficiente la propria conoscenza scientifica (più insicure le ragazze). Le scoperte scientifiche in ambito medico sono considerate le più importanti (soprattutto dalle ragazze) e prioritarie le sfide in ambito sanitario e ambientale. Circa il 25% dei ragazzi "tra 20 anni" si vede ingegnere, ricercatore o scienziato. Le donne attribuiscono una grande rilevanza all'ambito medico, si proiettano in carriere sanitarie, ma si percepiscono con conoscenze meno adeguate.</p> <p>Sia durante il lockdown che nell'attuale fase i giovani hanno modificato i propri comportamenti soprattutto in base alle linee guida ufficiali. Al secondo posto le indicazioni dei familiari, seguite dalle opinioni di esperti e scienziati. All'ultimo posto tra i criteri di riferimento le opinioni condivise sui social.</p> <p>Tutti i giovani manifestano insoddisfazione per la gestione dell'emergenza sanitaria, percepita come confusionaria. Il 78% chiede maggiore chiarezza nella comunicazione e più capacità di ascolto. Resta comunque alta la fiducia in decisori politici (18%), ma soprattutto in scienziati (19%) e medici (36%). Uno scienziato viene considerato autorevole soprattutto se "comunica bene", spiega in modo chiaro concetti difficili e motiva in modo ragionevole le sue convinzioni.</p> <p>Per superare l'emergenza sanitaria i giovani considerano prioritario il ruolo della ricerca per nuovi vaccini e farmaci (81%), seguito dalla gestione equilibrata dei decisori politici (53%) e da una corretta comunicazione (30%).</p>